

I mercati azzerano le perdite della settimana. Milano segna il balzo più alto dal 1998 (+7,7%)

Piano Usa da mille miliardi Rialzo record per le Borse

Bush: "Era il momento di agire, bisogna salvare famiglie e imprese"

DOMENICO
SINISCALCO

SE LO STATO SFIDA IL MERCATO

Tutto in una notte. Di fronte al rischio tangibile di un effetto-domino sul mercato finanziario, gli Stati Uniti hanno messo in campo «la madre di tutte le difese», in uno sforzo coordinato mai visto in precedenza. La situazione è molto delicata ed anche per questo non si potevano attendere le elezioni presidenziali. Gli effetti sembrano positivi, ma andranno valutati nel tempo.

L'intervento complessivo è giocato su misure di breve e medio periodo. Un primo gruppo di misure colpisce in modo deciso quegli investitori che speculavano al ribasso sulla stessa tenuta di importanti pezzi del sistema. La Sec americana, d'intesa con il governo e con il Parlamento e seguendo un'analoga misura varata mercoledì sera dalle autorità britanniche, ha vietato temporaneamente, almeno fino al 2 ottobre, di vendere allo scoperto (short sell) le azioni di 799 banche e società finanziarie e ha facilitato il riacquisto di azioni proprie. Il procuratore generale di New York, Andrew Cuomo, parallelamente ha annunciato un'inchiesta penale sui possibili illeciti legati a queste pratiche speculative. La necessità di ricoprire le operazioni in essere, ha fatto decollare i titoli bancari e finanziari in tutto il mondo, con un'apertura che non si vedeva dal 1970.

Un secondo gruppo di misure, insieme con le iniezioni di liquidità di tutte le banche centrali riprese nei giorni scorsi, ha iniziato a calmare il mercato monetario e del credito.

CONTINUA A PAGINA 35

Il piano del Tesoro americano da mille miliardi di dollari ha spinto ieri al rialzo i mercati azionari, con in testa Milano che ha chiuso a +7,70%. Si tratta della miglior performance dal 1998. Per Bush «era l'ora di intervenire. Dobbiamo salvare famiglie e imprese». Con il vento in poppa anche le altre principali Borse europee. Fra le piazze finanziarie, infatti, Parigi ha segnato un +9%, Francoforte ha guadagnato il 5,59%, mentre Londra ha fatto ancora meglio con un +9,27%. I mercati continentali hanno azzerato così le perdite record di questa settimana. **Maggi, Molinari e Pozzo** ALLE PAG. 2 E 3

INTERVISTA



Guido Rossi

"Finanza folle, i contribuenti pagano il conto"

Guido Rossi: le autorità che dovevano vigilare non hanno fatto il loro lavoro. Ora è inevitabile l'intervento dei governi

Manacorda
A PAGINA 5

«Pronte a firmare». Berlusconi: situazione difficile. Veltroni: governo diletante

Le hostess mollano i piloti

Spiragli per Alitalia. Tremonti: no alla nazionalizzazione

Ibra si confessa
"Il mio calcio libero e selvaggio
Mourinho?
Speciale davvero"



INTERVISTA DI **Beccantini** A PAG. 43

E c'è un bonus-derby
Matrimonio anti-Juve:
Renault sarà sponsor del Toro



Brusorio A PAG. 44

Si riapre uno spiraglio per Alitalia: l'Anpav, il sindacato degli assistenti di volo, si dichiara disposto a firmare e spezza il fronte del «no» con i piloti. Berlusconi, però, rimane cauto: «La situazione è molto difficile». E Tremonti avverte: l'operazione Alitalia non si risolverà con una nazionalizzazione. Intanto dall'opposizione

arrivano critiche all'esecutivo. Per Veltroni «il governo ha agito in modo diletantesco». Ancora più

duro Di Pietro: «Il governo non è diletante, ma specula». Dal fronte della cordata arriva la voce dell'industriale dell'acciaio Emilio Riva: «Gli operai sono meglio di molti piloti Alitalia». Intanto l'Enav avverte: «Entro dieci giorni gli aerei saranno fermi».

Barbera, Chiarelli, Magri e Sapegno DA PAG. 8 A PAG. 11

GLI AFRICANI NON PAGAVANO IL PIZZO AI CASALESÌ



Castelvoturno, la rabbia degli immigrati **Milone e Ruotolo** PAG. 6 E 7

La strage per uno sgarro Esplode la rivolta dei neri

Per un'occasione importante, scegliete un regalo che vale.

Monete d'oro a partire da 130 euro

BOLAFFI
Collezione dal 1890
Torino Milano Verona Roma
www.bolaffi.it

UMBERTO VERONESI

"La mia legge sul testamento biologico"

La nostra visione della salute e della malattia è stata trasformata da cinque profonde rivoluzioni che hanno cambiato il peso che la biologia e la medicina hanno sui comportamenti individuali e collettivi, e che né il pensiero filosofico, né giuridico, né politico hanno ancora saputo affrontare con l'incisività necessaria. La prima rivoluzione è la decodifica del Dna, che ha condotto la nostra conoscenza fino alla struttura più intima della vita, offrendoci la possibilità di intervenire nei suoi meccanismi; la seconda è la diagnostica per immagini, che ci permette di esplorare virtualmente il nostro corpo, identificando cambiamenti microscopici in ogni sua più remota area; la terza è la trapiantologia, che ha spinto sempre più in là i limiti della nostra capacità di riparare tessuti e aree danneggiate o malate; la quarta è la scoperta delle cellule staminali che, grazie alla loro proprietà di trasformarsi in tessuti e organi diversi, rappresentano la più grande promessa per combattere le malattie cronico-degenerative. Da queste quattro è nata una quinta rivoluzione, quella etica, che ha visto l'affermarsi progressivo di nuovi diritti del paziente.

Scoperta da un italiano
Arriva la pillola che vince la celiachia
Accossato e Palmieri
ALLE PAGINE 22 E 23

CONTINUA A PAGINA 35

GAI
MACCHINE IMBOTTIGLIATRICI

www.gai-it.com